Anno XXXVI° — Venerdì 8 Agosto 1902 — Conto corrente con la posta — N. 188

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI.

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Bagni, Acque e Montagne

ABBONAMENTO STRAORDINARIO
DI SAGGIO
per un Trimestre
al
Giornale di Udine
nella stagione estiva 1902
Lire TRE

Indirizzare cartoline-vaglia: Amministrazione del *Giornale di Udine*, via Savorgnana, 11.

Gli attriti nel Ministero

Giolitti sostiene Prinetti

Abbiamo da Roma, 6:

Da qualche giorno si parlava d'una pacificazione avvenuta tra Zanardelli e Rudinì che zelanti amici d'ambo le parti volevano solennizzare con un banchetto. Poi la notizia fu smentita.

Ma stassera il *Giornale d'Italia* dà la pacificazione come un fatto compiuto e ne deduce una conseguente modificazione del gabinetto, aggiungendo essere l'on. presidente del consiglio disposto a sacrificare almeno due degli attuali ministri.

Quali sieno le vittime designate è difficile lo stabilire.

Vuolsi che Zanardelli abbia in animo di mandare a spasso l'on. Prinetti, specialmente dopo che il ministro degli esteri compose nel modo poco dignitoso per l'Italia che tutti aspramente commentano, la vertenza colla Svizzera.

Senonchè all'uscita di Prinetti si oppone l'on. Giolitti il quale ne è diventato un accanito sostenitore.

Da questo e da altri motivi, ne deriva un dissidio latente tra Giolitti e Zanardelli.

Inoltre v'è irritazione accentuata tra lo stesso Giolitti ed il ministro dei Lavori Pubblici senatore Balenzano, a motivo degli affidamenti ed aiuti dati dal Giolitti pelle elezioni provinciali in quel di Bari al massone on. Vischi avversario personale dell'on. Balenzano.

Riassumendo, tutti sono in lotta con Giolitti, il quale a tutti oppone la sua tenace resistenza che finirà certo per trionfare, essendo il ministro dell'interno il vero arbitro della situazione e la sola energia dominante nel gabinetto.

L'XI CONFERENZA INTERNAZIONALE
per l'arbitrato e la pace

La *Stefani* ci comunica:

Roma 7. — Alla 11ª conferenza interparlamentare per l'arbitrato e la pace, che avrà luogo a Vienna dal 9 al 12 del prossimo settembre, il gruppo italiano sarà rappresentato da 29 senatori, 153 deputati e 14 ex deputati.

—

Notiamo fra i senatori aderenti l'on. Di Prampero e fra i deputati l'on. Riccardo Luzzatto.

IL CONVEGNO DI REVAL

Reval 7. — Oggi in alto mare vi furono gli esercizi di tiro, cui assistettero l'imperatore e lo czar. Gli esercizi riuscirono splendidamente. I Sovrani fecero poi colazione a bordo dello *Standart.*

Reval 7. — Iersera vi fu pranzo di gala a bordo dell'*Hohenzollern.* Vi assistettero Guglielmo e lo Czar, il cancelliere Bulow, Lamsaorf. Dopo il pranzo i Sovrani tennero circolo sul ponte dell'yacht; quindi si intrattennero in conversazione lunga e animata.

Verso le ore 10 le navi furono illuminate, presentando uno spettacolo meraviglioso. Guglielmo e lo czar si recarono poscia a bordo dello *Standart* ove assistettero agli esercizi di tiro. Quindi Guglielmo alle ore 11.30 ritornò a bordo dell'*Hohenzollern.*

RE EDOARDO STA BENISSIMO

Londra 7. — Il Bollettino ufficiale della salute del Re constata che il Re ha sopportato bene il viaggio e che passò una notte eccellente. La ferita è virtualmente cicatrizzata.

Il disastro delle miniere

Santander 7. — In seguito ad una esplosione nella miniera di Camargo vi furono 14 morti ed 11 feriti. Cinque case furono distrutte.

IL COLÈRA IN EGITTO

Alessandria d'Egitto 7. — Si sono constatati 68 nuovi casi di colera al Cairo e 5 ad Alessandria.

IL VIAGGIO DEL RE IN GERMANIA

Per l'arrivo del Re Vittorio

Berlino 7. — Von Audheim, presidente di polizia, ha notificato ufficialmente al magistrato di Berlino che secondo la comunicazione del maresciallo di Corte il Re Vittorio ha stabilito di giungere a Potsdam mercoledì 27 agosto ed il giorno dopo l'imperatore con il suo augusto ospite verrà a Berlino dove avrà luogo il solenne ingresso passando per la Bellevuestrasse, la Kemperplatz, la Sieges-allee, sino alla Charlottenburger Chaussee e di là per la porta di Brandenburgo e Unter den Linden all'Arsenale dove verranno inchiodate le nuove bandiere di alcuni reggimenti. Tanto per gli addobbi delle vie e specialmente dell'Unter den Linden, quanto pel saluto all'augusto ospite da parte del Municipio, la Giunta attende per prendere delle decisioni il ritorno del borgomastro dalla Slesia. Senza dubbio però questo saluto verrà dato alla porta di Brandenburgo, dove erigeransi anche delle Tribune per gli invitati. L'adiacente Pariserplatz che per l'arrivo dell'imperatore Francesco Giuseppe era stata ingombra di un arco di trionfo riescito bruttissimo, rimarrà libera.

Gravi tumulti nelle Puglie

Contadini attaccano la truppa
Ufficiali e soldati feriti

Telegrafano da Lecce, 7, al ministeriale *Resto del Carlino*:

Ieri mattina a Manduria, oltre 500 contadini disoccupati, riunitisi avanti al Municipio e alla caserma dei carabinieri, si misero a protestare violentemente contro la mancanza di lavoro, dicendo di essere affamati.

Perdurando l'agitazione malgrado l'intervento del sindaco e di cittadini autorevoli che promisero di interessarsi, furono richiesti rinforzi di truppa alla sottoprefettura di Taranto.

Saputosi ciò, i dimostranti esasperati decisero di attendere i rinforzi fuori del paese, in ciò istigati forse dai soliti sobillatori.

Infatti appena giunti iersera i soldati furono fatti segno ad una fitta sassaiuola.

Intimato ai dimostranti di sciogliersi, poichè resistevano, furono eseguiti alcuni arresti.

La folla si diede allora ad atti inconsulti.

Nella collutazione rimasero feriti cinque soldati e gli ufficiali Gaiani e Cuniolo, il primo gravemente alla testa e l'altro al mento.

I dimostranti quindi, sempre tumultuando, ruppero i fanali decidendosi poscia ad assalire ed incendiare il municipio e gli uffici pubblici che furono custoditi energicamente dai carabinieri.

Solo a tarda notte si potè ristabilire una calma relativa.

Stamane si inviarono altri rinforzi al comando del maggiore dei carabinieri Frosali.

Sinora mancano altri particolari.

LO SCANDALO DEL BANCO DI SCONTO

Due deputati che devono giustificarsi

Telegrafano da Roma, 7:

I giornali si occupano vivacemente dello scandalo del Banco di sconto di Torino, al quale si son fatti perdere 9 milioni e mezzo.

La *Patria*, severissima, dice: «Il tentativo di profittare delle buone relazioni franco-italiane per concertare un intrigo, merita la qualifica di indecente». Aggiunge che esige si faccia la luce e per suo conto impedirà che si faccia silenzio.

La *Tribuna* e il *Giornale d'Italia*, hanno solo la cronaca.

Il *Capitan Fracassa*, pur rammaricandosi che siano mescolati nell'affare i nomi di Pantaleoni onorando per le opere dell'ingegno e Poli, amico politico, dice che costoro devono giustificarsi subitissimo, non ammettendo che dei deputati possano rimanere un istante sotto il peso di una questione morale.

La morte del senatore Ferrero

La *Stefani* ci comunica:

Roma 7. — Il senatore, tenente generale Ferrero è morto oggi.

Il generale Annibale Ferrero fece le campagne dell'indipendenza guadagnandosi due medaglie d'argento al valore militare. Fu scienziato eminente. Nel '93 comandò la divisione di Bologna; nel '95 andò a Londra ambasciatore; nel 1898 fu comandante del corpo d'Armata di Milano. Da alcuni mesi era a riposo.

Asterischi e Parentesi

— Orificerie e gioie nel secolo XVIII.

Tutti conoscono come gli orefici ed i gioiellieri del secolo XVIII sapessero fregiare con arte delicata e con spirituale invenzione piccole scatole, tabacchiere o bomboniere, che formavano la delizia degli eleganti e delle eleganti di allora. Le pietre preziose, l'oro, l'argento erano adoperate senza risparmio, così che quando i piccoli oggetti preziosi passarono nelle mani di qualche antiquario, il loro prezzo mostrò evidentemente che noi contemporanei, come i nostri vecchi, siamo pronti a commettere follie per assicurarcene il possesso.

Faceva il giro di Parigi, qualche mese fa, uno di questi gioielli degno di nota non soltanto come piccolo capolavoro di cesello, ma poichè ci fa risovvenire un anneddoto, che è molto corso, su la galanteria del tempo di Luigi XV. E' una scatoletta d'oro di finissimo cesello, di forma ovale, che misura circa otto o nove centimetri di lunghezza. Il coperchio ed i lati sono fregiati con piccole placche di Sèvres, a mazzi di fiori d'effetto sorprendente. Aprendo la scatola si legge nell'interno del coperchio questa iscrizione, incisa a caratteri assai piccini: «*Madame du Barry au Bien-Aimé*». Questo *Bien-Aimé* altro non fu se non lord Seymour, la famiglia del quale conservò questo bijou fino al principio di quest'anno. Non c'è forse in questa iscrizione dove è soltanto incisa, tutta una indicazione precisa su le indiscrezioni e su la galanteria del secolo XVIII? La Du Barry aveva tutto da perdere se il secreto del suo amore fosse stato per disgrazia saputo; in quanto a lord Seymour egli se la sarebbe levata senza infamia in una comoda diligenza, che avesse buen nerbo di cavalli!

* *

— La Du Barry.

Ma la signora Du Barry non cura il pericolo; non potendo gridare alto il suo amore «sur les toits de Trianon» ella fa lavorare per i suoi disegni la manifattura reale, ed ella vuole che la formula del suo «aveu», del suo tenero «aveu», sia incisa in modo incancellabile sopra un metallo più puro che il suo stesso amore. E qual delicato timore doveva essere per lei quando, nel suo salotto, sotto l'occhio vigile di madame di Mirepoix, di madame de Valentinois, di madame di Montomorency, tutte e tre pensionate su la casetta reale per formare il circolo intimo della favorita, posto che ella aveva giocato dopo la signora di Pompadour: quale diletto timore, ripeto, quando lord Seymour si serviva della scatola preziosa! Un falso movimento, un istante di distrazione, la indiscrezione stessa d'un amore d'oggetti d'arte e la cosa sarebbe fatta: lord Seymour non aveva che ad essere derubato perchè la signora Du Barry fosse perduta!

— Lord Seymour e Luigi XV.

Se un Lauzun ancora, onde farsi perdonare le leggerezze per madame du Deffant, avesse riguardato l'oggetto che portava e il cielo e l'inferno, avrebbe certo dato motivo di conversazione alla signora Lespinasse, la quale non era che un po' troppo portata a sparlare e che aveva scritto della favorita e della sua corte: «Elle sono fra di loro come cane e gatto: c'est à qui se surpassera en dédain et en mépris l'une pour l'autre, et à qui s'en rendra le plus digne.». Così un giorno, se la cronaca non inventa a suo piacimento gli aneddoti, la bomboniera che lord Seymour non lasciava mai riposare lungamente nel suo scrigno di marocchino rosso, fu ad un punto di tradire il secreto che destramente fino allora aveva conservato. Luigi XV avendo osservato il graziosissimo oggetto domandò a lord Seymour quali cose contenesse, e già la mano del monarca si stendeva verso la piccola scatola quando lord Seymour, con un umile sorriso, se la mise in tasca dicendo: «Ce sont des dragées sire, des dragées dont l'usage, heureusement pour vous, ne saurait vous être raccommandé» Luigi XV comprese, si mostrò lusingato dal complimento e non insistette. Ora apprendo dai giornali francesi che questa graziosissima bomboniera fu acquistata dal barone di Schluchting, che l'ha aggiunta alle meraviglie della sua collezione. Le piccole piastre di Sèvres conoscono istoria ben gentile! Ah, madame, madame!

* *

— E' abitata la luna?

Tale domanda con tutta gravità il professore rivolse ad una giovane allieva. Questa guardò in faccia un momento il suo professore e rispose;

— Di lune ve ne sono parecchie. Una di queste lune è abitata senza dubbio.

— Quale? esclamò il professore.

La giovinetta arrossendo e chinando la testa rispose con voce dolcissima:

— La luna di miele!

Al professore caddero gli occhiali dal naso.

Il regime vegetariano
NELLO SPORT

Dalle gare e dai concorsi sportivi di questi ultimi anni scaturiscono degli insegnamenti di grandissima importanza intorno alla bontà ed alla efficacia dei varii regimi nutritivi. E' in Germania che sono state fatte le migliori osservazioni e sono stati raccolti i più sicuri dati di fatto. Come si sa, lo *sport* podistico è sempre stato molto popolare in Germania; ed è uno *sport* che può dare una idea assai esatta della forza di resistenza di un organismo; quindi le indicazioni tratte dalle gare podistiche hanno una grande importanza sotto questo punto vista.

Nel 1893 ebbe luogo la gara podistica di sette giorni fra Berlino e Vienna. Elsasser e Pietr, vegetariani, arrivarono con facilità rispettivamente primo e secondo; lasciandosi indietro di 22 ore i più rapidi fra i mangiatori di carne.

Un altro dato di fatto lo troviamo nel *Daily News* del 29 giugno 1898, contenente la seguente nota: «*Una vittoria vegetariana* — Una gara podistica molto interessante ebbe luogo a Berlino domenica passata su un percorso di 70 miglia inglesi; i concorrenti erano 22, di cui 8 vegetariani; l'intiero percorso doveva compiersi in un minimo di 18 ore. Il risultato fu molto interessante. I primi 6 che arrivarono alla meta erano vegetariani; il primo, Karl Mann, batteva il *record*, giungendo in ore 14 1\|4; il secondo in 14 1\|2, il terzo in 15 1\|2, il quarto in 16, il quinto in 16 1\|2, il sesto in 17 1\|2; i due ultimi vegetariani avevano sbagliato strada e percorsero 5 miglia di più; tutti e 8 arrivarono in splendide condizioni.

Settimo, ed impiegando ora 18 1\|2, giungeva il primo dei mangiatori di carne, completamente esaurito; e fu il solo fra i carnivori, perchè tutti gli altri suoi compagni avevano abbandonato dopo 35 miglia. Il vincitore, dietro richiesta di alcuni ufficiali, si presentava al ministro della guerra, che lo interrogò con grande interesse intorno alla sua dieta vegetariana ed alla sua maniera di vivere.»

Posti questi risultati, ed altri omessi perchè meno importanti, acquista un interesse particolare la gara podistica internazionale della Pentecoste del 1902, sul percorso Dresda-Berlino (124 1\|2 miglia inglesi, cioè 220 chilometri). E la nuova gara fu una nuova e splendida vittoria della scuola vegetariana! Il Governo tedesco incaricava in questa occasione eminenti scienziati e medici specialisti di osservare le *performances* e di esaminare i varii concorrenti, allo scopo di ottenere, se era possibile, dei dati di fatto nuovi ed importanti.

Alla gara prendevano parte, fra gli altri, il fruttivoro Karl Mann, vincitore della gara antecedente; il vegetariano inglese Allen, che aveva già vinto la gara di 100 miglia di Leicester, ed il tedesco J. Boege, che seguiva un regime misto, e che si mise ad un regime prettamente vegetariano undici giorni prima della gara. Il regime di Mann era costituito da pane, biscotto, marmellata, qualche frutta, farina di avena, noci, ed acqua in quantità. Il danaro per il mantenimento dei corridori veniva prelevato da un fondo speciale, fornito dall' Istituto Reale di Fisiologia.

In Germania si sanno fare le cose!

Mann si era slogato un piede alla fine di aprile e si faceva curare dal professore all' Istituto di massaggio dell'Accademia Reale; gli era assolutamente proibito di camminare e non poteva muoversi che in bicicletta od in tramvia; ma aveva una grande fiducia in se stesso, perchè diceva che la passeggiata di 70 miglia che aveva fatto 4 anni prima non era stata che un piacere per lui; sperava quindi di poter dare una nuova prova della bontà del regime vegetariano tedesco. Bisogna infatti notare che i corridori vegetariani tedeschi escludono tutti i prodotti animali dalla loro dieta; di modo che Mann ed i suoi colleghi rimasero assai maravigliati quando videro mangiare un uovo da Allen. I sei vegetariani, che poi arrivarono primi, si nutrivano soltanto di cibi naturali, non mangiavano, cioè, niente di cotto, ma facevano un grande uso di preparati di noce (latte e burro di noce).

Mann dice: «Mi sono accorto che si può raggiungere il più alto grado di energia fisica e mentale seguendo una dieta che escluda completamente carne, selvaggina, alcool, caffè, the, cioccolato e tutti gli stimolanti; a partire dal gennaio io ho escluso anche le uova, il latte, il burro ed il formaggio e da allora non ho mangiato che frutta fresche e secche, avena ben cotta per colazione, panini, biscotto, raramente insalata o verdura cotta, o brodo di verdura; ma giornalmente ho fatto uso di burro di noce e di quel succo pure di frutta che si chiama *Wein most*; ho cercato di mangiare più di due volte il giorno, ma siccome era troppo non ho mangiato che due volte, come sempre.»

Dresda era molto animata la mattina del 18 maggio; i 32 concorrenti partirono alle 7,40 ed ebbero per le prime 12 ore tempo cattivissimo, con temporali e molto vento. Mann e Boege marciavano molto velocemente durante le prime miglia, ciò che fece diminuire ben presto il numero dei concorrenti; a 35 chilometri Mann era primo, ed a 50 batteva il *record* del mondo; Boege quello del regime misto, era sfinito prima dei 40 chilometri; e Schmidt, un carnivoro, era rimasto così indietro che già dopo la prima stazione di controllo i primi cinque erano tutti vegetariani; alle 70 miglia Mann batteva il suo stesso *record* del 1898, impiegandovi un'ora e 12 minuti di meno; ed arrivava alla fermata di Jüterborg (134 chilometri) in ore 16 1\|4. Quivi un dottore di Berlino toglieva a Mann gli abiti; sperimentava la differenza di peso del corpo di Mann, e la differenza di peso delle provvigioni che egli portava seco; e permetteva a Mann una sosta di 15 minuti per fare massaggio e rinfrescarsi.

Dopo 90 miglia inglesi Allen si ritirava coi piedi feriti. Le ultime miglia della gara furono percorse con tempo migliore; i tre primi arrivati terminavano in buona salute; il quarto, che per istrada aveva bevuto del vino del Reno, era completamente esaurito. Il vincitore Karl Mann fu accolto con un'ovazione entusiastica al suo arrivo, alla fine della gara, nel Komet Sports Club di Berlino.

Ecco, del resto, i risultati della gara, dove con un asterisco sono segnati i mangiatori di carne:

	ore	min.
1. Karl Mann, Berlino	26 ore,	58 min.
2. Hermann Zonardt, Brenen	28 »	58 »
3. Martin Rehana, di 20 anni, Berlino	30 »	29 »
4. A. L. Deur, Berlino	30 »	57 »
5. Thuk, Chorunik	32 »	46 »
6. Pockfdi, Enfurt	34 »	9 »
* 7. Runge, Berlino	34 »	32 »
* 8. Schmidt, Berlino	35 »	5 »
9. G. Gahde, Rendsburg (60 anni)	39 »	58 »
10. Riber, Berline	41 »	55 »
*11. Peterjohn, Berlino	44 »	6 »
12 Deber, Elderfeld	44 »	53 »
*13. Max, Berlino	44 »	58 »

Ed ecco pure i *records* battuti da Mann: chilometri 50 in 4 ore 58'; chilometri 75,9 in ore 7 e 58'; chilometri 100 in ore 11 e 15'; chilometri 112.5 in ore 12 e 59'. (Un chilometro corrisponde a 5\|8 circa di miglia inglese).

Il Comitato scientifico, che ha esaminato Mann subito dopo la fine della gara e 24 ore dopo, ha dichiarato che egli era in condizioni eccellenti; tanto buone, che nei 4 giorni seguenti non potè dormire che 21 ore in tutto, a causa, in gran parte, delle interviste subite; ed il suo vigoroso corpo resistette anche a questo!

Si vede dunque che coloro i quali disprezzano il regime dei vegetariani, deridendo il loro idealismo umanitario, sono dalla parte del torto. Le cifre, colla loro eloquenza, parlano chiaro; e si tratta di fatti innegabili e di risultati controllati da dottori in medicina.

Da questi fatti sorge dunque un insegnamento, un incitamento a favore di una dieta meno artificiale e meno cannibalesca di quella comune; questi risultati tendono a provare che l'opinione corrente intorno al valore nutritivo del classico brodino di carne sia press'a poco un pregiudizio, e che l'abitudine ordinaria di cibarsi dei cadaveri degli animali, anzi di non poterne fare a meno, sia basata su un'idea sbagliata. E se lo *sport* non ci dovesse arrecare altro beneficio che quello di ricondurre l'umanità ad un regime dietetico più conforme alla natura, benvenuto lo *sport* e benvenuti gli *sportmen* con tutti i loro difetti ed esagerazioni!

A. R.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

Un temporale che si forma, ingigantisce e... si dilegua — Consiglio comunale — Una proposta — Anche le patate!

Ci scrivono in data 7:

Tutta la giornata abbiamo sofferto un'afa tremenda e da tutti si andava predicendo un temporale per stasera.

Infatti in punto alle 18, si addensarono sopra la nostra città alcuni nuovoloni e fra essi scoppiarono fragorosi tuoni, preceduti da lampi abbaglianti. Fu un attimo in cui si credette il finimondo e la campana maggiore del nostro Duomo fece sentire i suoi rintocchi. Un vento improvviso e gagliardo sollevò vere nuvole di polvere, che momentaneamente oscurarono l'aria e poi si sciolsero, lasciando larghe traccie sui mobili delle case, dov'erano entrate; pareva d'essere nell'inferno; ma per buona sorte, una pronta ed abbondante pioggia, che rinfrescò l'aria, seguì per qualche decina di minuti e poi ricomparve l'azzurro del cielo!

* * *

Mercoledì p. v. si adunerà il patrio consiglio per discutere un'importante ordine del giorno che pubblicheremo appena ci saranno noti tutti gli oggetti di cui è composto.

* *

Una proposta che ci venne comunicata da egregie persone e che noi giriamo all'on. Municipio; si è quella di riformare il sistema vecchio di inaffiare le strade del comune; e ciò mediante un *carro-botte* più moderno, che inaffiando meglio, presenti minori inconvenienti per i passanti.

* *

C'è della gente che pur di recar danno agli altri e di trarne vantaggio per sè, non medita a lungo nè sul da farsi; nè sulla maggior e minor convenienza della cosa da appropriarsi.

Nella notte dal 5 al 6 andante, ignoti ladri, penetrati in un campo di proprietà di certo Marseu di borgo Zorutti vi asportarono una discreta quantità di patate. I danneggiati denunciarono subito il furto ed i nostri bravi carabinieri praticarono tosto le indagini opportune per iscoprirne gli autori. Fin ora nulla di concreto intorno ad essi, tranne l'arresto, per sospetto di certo Ermadora Luigi di borgo di Ponte, padre di numerosa prole, che noi speriamo non sia colpevole appunto perchè ne soffrirebbero le conseguenze gl'innocenti suoi figli.

DA MANIAGO

Cavallo in fuga

Ci scrivono in data 7:

Questa mattina, mentre il cavallo guidato dato dalla fruttivendola Bettina D'Agnolo, veniva da Fanna a Maniago, s'impaurì pel passaggio d'una bicicletta.

La D'Agnolo chiuse tosto il freno completamente, ma non valse a fermare lo corsa precipitosa presa dal cavallo verso il torrente Colvera.

Sulla carretta stava anche il signor Pietro Bazzani usciere di questa Pretura il quale balzò a terra, producendosi leggere ferite al capo e alla mano destra.

Attraversato il torrente, il cavallo fu afferrato e fermato, da un ragazzo il cui nome ci spiace ignorare.

DA SPILIMBERGO

Campanile in pericolo

Ci scrivono in data 7:

Domenica scorsa si riunì la Giunta municipale del Comune di Sequals per deliberare provvedimenti circa al pericolante campanile della frazione di Lestans. Venne nominata una commissione composta dall'ing. Bearzi, nostro concittadino, e da due capimastri, perchè si rechi sul posto, esamini le condizioni statiche e riferisca se sia il caso di ordinare riparazioni e procedere senz'altro alla demolizione del campanile stesso.

PER LE CORSE

Il forte lotto dei corridori inscritti

SINGROSSI, BRUSONI E FERRARI

Gli ultimi provvedimenti — L'adesione delle società di provincia e fuori.

Le corse ciclistiche riusciranno un vero trionfo per la nostra città. Citiamo fra i corridori inscritti nella « professionisti »:

Singrossi uno dei migliori campioni d'Italia e detentore dei *records* migliori, *Brusoni* vincitore della importantissima corsa di 540 km. e *Ferrari* pure valentissimo.

Del pari interessante riuscirà la gara dilettanti nella quale a lato dei molti corridori nazionali staranno parecchi dei nostri a disputare la palma della vittoria.

Sarà una giornata che lascierà senza dubbio un indimenticabile ricordo negli animi degli spettatori e degli amatori di questo ormai trionfante ramo dello Sport.

Domani potremo pubblicare l'elenco completo dei corridori inscritti poichè sappiamo che l'*Unione Volocipedistica* lavora con ammirabile zelo e sta tuttora facendo pratiche con altri corridori che già richiesero programmi e informazioni.

Ricordiamo pertanto quello che abbiamo detto ieri, che oggi e domani la pista è riservata nelle ore serali ai soli ciclisti.

Sappiamo anche che la *pista è riservata per l'allenamento ai soli corridori iscritti*. — E ciò è bene.

Molte società della provincia interveranno con numerosi ciclisti: Trieste e Gorizia faranno pure la loro gita.

Perciò anche da questo lato la riunione del giorno 10 non potrà riuscire migliore.

Altre notizie sul totalizzatore

Il Comitato promotore delle corse ciclistiche e di cavalli ha condotto a buon termine le trattative per l'esercizio del totalizzatore.

L'esercizio fu affidato a tre distinte persone della città, le quali, convinte che il totalizzatore sarà coefficiente grandissimo a rendere più interessanti le corse, si sono assunte il poco piacevole incarico, senza badare a spese e superando non poche difficoltà.

Nella prima pagina del ruolo ufficiale delle corse verrà stampato il regolamento del totalizzatore, che sarà pure affisso agli sportelli dei tre chioschi. Questi sorgeranno, uno nella rotonda e uno per ciascun palco.

L'autorità competente, oltre che autorizzare l'esercizio del totalizzatore farà uno speciale servizio di sorveglianza in caso di contestazioni, agli sportelli dei chioschi.

Il totalizzatore, per quei pochi che ignorassero esattamente che cosa sia, non fa che dividere il complessivo denaro ricavato dalla vendita dei biglietti, previa detrazione del 10 pento, tra i biglietti vincenti.

Così se quattro sono i cavalli partenti, ed il cavallo n. 1 ha 20 puntate, il cavallo n. 2 ne ha 3, il cavallo n. 3 ne n. 14, e il cavallo n. 4 ne ha 8, finita la corsa, qualora il cavallo n. 2 sia vincitore, il totalizzatore non fa che sommare tutte le puntate, e detratto il 10 per cento, dividerle fra le quattro puntate sul cavallo n. 2.

Il prezzo di ogni puntata è fissato in L. 1 per tutte le corse.

L'idea di istituire il totalizzatore ha trovato la generale approvazione del pubblico che non mancherà di affollarsi agli sportelli dei chioschi.

La gravissima disgrazia di ieri

IN CARNIA

Un carro ribaltato nella Musa

con otto gitanti

L'Avvocato Plateo ferito gravemente

Ieri sera verso le undici giunse un telegramma all'avv. cav. Antonini, in cui gli si comunicava che una grave sciagura era avvenuta nel pomeriggio fra Timau e Paluzza nella Carnia.

L'avv. cav. Arnaldo Plateo, tornando con una comitiva di signore e signori da una gita a Ploecken, per essersi rovesciato nel sottostante torrente Musa il carro in cui era seduto, aveva riportato gravissime ferite.

Della comitiva faceva parte sullo stesso carro anche l'avv. cav. L. C. Schiavi.

La notizia produsse la più profonda e penosa impressione.

Partirono con vetture verso l'una antimeridiana di questa notte l'avv. cav. Antonini, l'avv. Zanutta giudice al Tribunale colla moglie, sorella dell'avv. Plateo, e il dott. Ugo Chiaruttini.

Ci siamo subito affrettati a correre in cerca di notizie e abbiamo saputo dall'avv. Dabalà socio dell'avv. Plateo che questa mattina recatosi nello studio trovò il seguente telegramma della signora vedova Antonini:

Io non partecipavo gita, Plateo aggravatissimo, frattura cranio, Schiavi ferito leggermente.

Il signor Rodolfo Schiavi, riceveva poi dal fratello avvocato, il seguente telegramma:

Ritorniamo a Piano, qualche giorno di quiete mi ristabilirà perfettamente. Teresa scriverà oggi nonni.

Plateo purtroppo aggravatissimo.

Il cav. Luigi Chiap aveva dal sig. Centazzo che partecipava alla gita assieme alla giovane sposa figlia dell'on. Monti, deputato di Pordenone, questo telegramma:

Miracolosamente illesi immensa sciagura che ci colpì durante gita Plöcken. Baciamovi

Giovanni - Gemma

Uno successivo telegramma del sig. Centazzo recava la notizia in questi termini:

Non posso che riconfermarvi che tanto io quanto Gemma siamo assolutamente illesi. Ribaltata successa su carro che ci precedeva.

Giovanni

L'egregio cav. Miani poi telegrafava ad un amico di Paluzza per notizie e da questo sapeva che l'avv. Plateo, a detta del medico che lo assisteva, era in condizioni disperate e che altri otto erano i feriti, tutti leggermente.

Da questi telegrammi e da nostre informazioni la scena dolorosissima sarebbe così avvenuta:

Una numerosa comitiva di signore e signori era partita ieri mattina da Piano d'Arta per una gita al Plöcken, albergo tedesco conosciutissimo per l'incantevole posizione in cui trovasi e precisamente in una conca formata dai monti circostanti. Trovasi alla sommità del monte Croce che segna il confine austriaco.

I gitanti trovavansi su due carri condotti da cavalli.

Causa la pioggia caduta ieri abbondantemente, il ciglio della strada era stato corroso così che il primo carro su cui era seduto l'avv. Plateo, precipitò nel sottostante torrente Musa.

Tutti coloro che vi si trovavano, caddero in malo modo e tutti riportarono contusioni più o meno leggere. Solo l'avv. Plateo andando a battere col capo sui sassi, riportò la frattura del cranio.

Indescrivibile la scena di dolore immenso che ne seguì. Fra i feriti, leggermente, per fortuna, trovasi pure l'avv. Schiavi e la sua signora.

Il secondo carro, fu a stento trattenuto dal precipizio, così coloro che vi si trovavano sopra, non subirono alcuna conseguenza.

Un ultimo telegramma inviato al cav. Miani, dal giudice avv. Zanutta, cognato dall'avv. Plateo reca:

Arnaldo ieri cadde ferendosi gravemente capo pericolo vita serio.

Nicolò

Fra i gitanti era pure il dott. Monici rimasto illeso.

Si attende sempre con trepidazione altri particolari e da tutti si fanno i più fervidi voti per la salvezza dell'egregio avv. Plateo, benchè le ultime notizie lascino, pur troppo, assai poco a sperare.

Ma dobbiamo ringraziare la provvidenza che altre preziose vite furono risparmiate — e inviare il saluto affettuoso all'avv. Luigi Schiavi, alla consorte di lui e ai compagni che scamparono da tanto grave pericolo.

Una lettera del cav. Vendrasco

Ci scrivono in data 7:

Ad una lettera che il sindaco di Codroipo ha scritto al cav. Luigi Vendrasco per ringraziarlo della di lui premura nel recarsi qui per visitare il nostro campanile, visita che servì a rassicurare gli abitanti dell'incrollabilità della loro torre, il cav. Vendrasco si è affrettato a rispondere con una lettera altrettanto gentile nella quale dopo aver ringraziato il sindaco per l'accoglienza ricevuta da parte dell'autorità e della popolazione così si esprime:

« Rassicurato il campanile con i provvedimenti che modestamente suggerimmo, esso resisterà molti e molti anni ancora, testimonio ai futuri dell'antica fede e del culto pei ricordi più cari d'ogni giovinezza passata in così bel paese favorito dalla natura d'una tanto splendida posizione ».

Cronaca Cittadina

L'inchiesta è cominciata

Il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Nasi ha affidato al prof. cav. Battistella, regio provveditore agli studi della Provincia di Udine, l'incarico di compiere l'inchiesta sui fatti accaduti in questi ultimi mesi fra direttori e professori e fra professori ed alunni nella nostra Scuola Tecnica.

L'ordinanza del Ministro è pervenuta nel pomeriggio di ieri.

Diamo la notizia con schietta soddisfazione, sia perchè farà tacere la polemica incresciosa che difensori inabili volevano tenere desta, sia perchè il ministro ha scelto, per questo delicato ufficio, la persona che tutti ci affida per acuta intelligenza, assoluta probità, vivo sentimento del decoro della scuola. Oltre a queste doti egli porterà nella ricerca delle responsabilità uno spirito fermo ma equanime, alieno dal partigianerie d'ogni sorta.

Abbiamo voluto dire questo per conforto delle famiglie che hanno i figliuoli in quella Scuola e per notizia di coloro che si compiacciono degli intrighi del dietroscena.

Attendiamo fiduciosi le risultanze dell'inchiesta ed i provvedimenti dal ministro.

LA REGINA MADRE

per la nostra Colonia Alpina

In seguito alle cortesi sollecitazioni dell'illustre e benemerito nostro concittadino comm. Bonaldo Stringher, S. M. la Regina Margherita ha fatta una seconda oblazione di L. 500 a favore della nostra Colonia Alpina.

Il Comitato Protettore dell'Infanzia ed i primi che sono attualmente a godere l'aria saluberrinea di Frattis porgono grazie alla Regina Madre ed al comm. Stringher che si è adoperato a loro vantaggio.

LA CRISI DELLA GIUNTA

Come pensano a non risolverla

L'urbana polemica del « Friuli »

Seguita la polemica col *Friuli*. Ieri l'organo dei 17 ci ha dedicato una scodella di lasagne, fatte in casa, che merita di far conoscere, anzitutto per punizione del confratello, poi per mostrare a quel signore megalomane, il quale ha la fenomenale pretesa di voler imporre la sua mediocre persona alla cittadinanza udinese che con i suoi metodi non si arriva che ad essere cordialmente antipatici, o ridicoli.

Dice l'organo dei 17:

Ma quel libello quotidiano (allude al *Giornale di Udine*) che campa solo d'insinuazioni e d'ingiurie, merita bene di essere bollato in faccia al pubblico onesto, a quel pubblico che da simili sistemi è tratto solo alla nausea, non già a quella *disistima* di cui i noti scrittori sperano invano di poter *avvolgere gli ignorati dalle loro calunnie*.

Questo modo di esprimersi è insulso e sescreanzato, ad un tempo. Quale più sofistico scrittore potrebbe trovare insinuazioni e ingiurie nei nostri articoli sulla crisi della Giunta? Di coloro che li hanno letti, e sono molti a Udine, non si trova uno (salvochè non sia dei 17) che oserà dirlo.

E che cosa è quell'intruglio con cui si chiude il periodo? Che cosa è la *disistima che avvolge gli ignorati dalle loro calunnie*?

Ma chi rimpinza con questa salumeria gli articoli del *Friuli*?

E l'organo dei 17 continua:

Noi abbiamo già detto ieri in che termini siano avvenute le dimissioni dell'assess. Pico, e l'assunzione dei di lui referati da parte degli assessori Franceschinis e Cudugnello; e in quella versione che risponde a verità sono sbugiardate tutte le insinuazioni. Ma fra tutte queste, la più impudente è quella con cui si tenta di far credere ad un interessato accumulamento di cariche in poche mani, chissà per quali fini di traffico tenebroso.

Ma niente traffico e niente tenebroso — queste sono vostre invenzioni non riguardose verso i vostri amici.

Abbiamo deplorato e deploriamo, come l'intera cittadinanza che non è asservita a quattro capoccia popolari, che si accumulino le cariche in una sola persona, con una incoscienza ed audacia che mai s'erano viste.

Tutti sanno e specialmente i suoi amici politici, che l'avvocato Franceschinis è una discreta mediocrità rumorosa ed ha una professione che deve richiedergli tempo.

Ora proprio l'avvocato Franceschinis assume tre referati: non contento della *istruzione*, vuole l'*igiene* e vuole la *polizia urbana*. Cose mai viste e che si vogliono rendere stabili — perchè neanche ieri l'organo quotidiano della Giunta accenna all'idea di passare alla nomina del successore del signor Pico. Si vuol proprio concentrare nelle mani esperte e sapienti dell'avvocato Franceschinis quei tre rami importanti dell'amministrazione, obbligandolo a stare tutto il giorno al Municipio — perchè altrimenti la sua direzione sarebbe di parata e nient'altro.

Queste sono le nostre ragioni chiare convincenti e non dettate da spirito partigiano; perchè, per esempio, nulla possiamo dire contro la consegna dell'Officina del gas all'assessore Cudugnello che è ingegnere ed ha competenza nella materia e quindi facilità di esercitare il necessario controllo.

E perciò non possiamo che sorridere del linguaggio dell'organo dei 17, che tira fuori paroloni grossi contro l'accentramento delle cariche al tempo dei liberali, accentramento che se fosse esistito sarebbe stato deplorevole come l'attuale e che ad ogni modo avvenne col concorso del proprietario e degli amici del *Friuli*.

E poichè il *Friuli* vuole rinfrescarci la memoria e dice che lo farà urbanamente (vale a dire con più creanza di ieri), noi lo prendiamo in parola e lo aspettiamo alla dimostrazione, promettendogli di ricrederci se in qualche cosa avessimo per avventura sbagliato, ma assicurandolo che, se continuerà a difendere un accentramento di cariche fastoso e ridicolo, seguiteremo a fargli il contropelo. E tutto, anche noi, urbanamente.

I palchettisti del Teatro Sociale

per la Quaresima 1903

Ieri alle 13 si sono raccolti in assemblea i soci del *Teatro Sociale* per deliberare sullo spettacolo da darsi nel Teatro stesso nella p. v. stagione di Quaresima 1903.

Le proposte presentate alla Presidenza erano due: venti recite della distinta Compagnia Drammatica Caimmi Zoncada, oppure spettacolo lirico con le opere *Sofia Clerval* opera nuovissima (première) del maestro della nostra banda cittadina signor Domenico Montico e *Werther* del maestro Massenet.

I soci discussero entrambi i progetti non avendo la Presidenza fatto proposta concreta all'assemblea nè per l'uno nè per l'altro.

Dispostissimi nella quasi totalità i palchettisti intervenuti, ad incoraggiare il maestro Montico — che si sa distinto e geniale compositore — su proposta del socio dott. Ferruccio de Brandis si deliberò di accogliere la domanda fatta dalla Compagnia Drammatica Caimmi Zoncada per un corso di venti recite nella seconda metà di Quaresima 1903 e di rimettere — salvo possibili evenienze — l'opera del maestro Montico alla Stagione di agosto-settembre 1903.

I cani dei cacciatori senza museruola

Sappiamo che il R. Prefetto di Udine comm. Doneddu ha disposto che sia permesso l'uso dei cani da caccia, senza museruola, purchè accompagnati dai rispettivi cacciatori ed in attitudine di cacciare.

L'avvocato Mamoli derubato della bicicletta

Ieri mattina verso le undici, l'egregio amico nostro avv. Giorgio Mamoli, recatosi nell'ufficio del giudice conciliatore, depositò la propria bicicletta, bella e quasi nuova nell'atrio.

Quando uscì con sua grande sorpresa non la trovò più.

Credette prima che si trattasse di uno scherzo di qualche giovane collega, ma poi purtroppo dovette convincersi che era stato vittima di un furto audacissimo.

Diciamo audacissimo perchè nell'atrio v'era gente, e quindi il ladro deve aver usato di una grande disinvoltura al momento di impadronirsi della bicicletta.

Malgrado la denuncia del furto e le più attive ricerche, ancora nulla si sa sulla sorte del cavallo d'acciaio dell'avv. Mamoli.

L'egregio amico ci assicurò che è disposto a difendere gratis davanti l'autorità giudiziaria il ladro della sua bicicletta, purchè si decida a farsi vivo!

Un'altra bicicletta che vola

Tale Luigi Pico da Flaibano noleggiava alcuni giorni sono una bicicletta presso la ditta Eugenio Passoni meccanico di Udine, e più non si faceva vivo.

Fu denunciato.

Un concorso di poesie. I giovani friulani di Gorizia hanno indetto un concorso di poesie in testo italiano, dialetto veneziano e friulano.

Le più belle e meritevoli verranno pubblicate a stampa e sarranno premiate con diplomi e menzioni d'onore.

Il concorso si aprirà il 1. settembre e si chiuderà il 10 novembre p. v.

I manoscritti devono essere inviati: Primo concorso di poesie popolari alla Direzione Centrale dell'unione dei giovani friulani in Gorizia.

Fabbrica di Perfosfati. Nel giorno 30 corr. alle ore 13 nella sala superiore del Teatro Minerva, avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci della fabbrica di Perfosfati per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Relazione dei sindaci — Relazione degli Amministratori — Approvazione del bilancio 1901-902 — Nomina di 3 consiglieri — Nomina dei sindaci e determinazione del compenso per le loro prestazioni.

Morte improvvisa La scorsa notte alle 11 venne rinvenuto cadavere nel proprio letto certo Giuseppe Mansutti di Francesco, cinquantenne coniugato con Maria Cecutti abitante a Godia n. 66.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Un portalettere sul banco degli accusati

Una severa condanna

Presiede il vice presidente del Tribunale avv. Torlasco. Giudici gli avv. Antiga e Solmi. P. M. il Procuratore del Re avv. Merizzi. Difensore l'avv. Bertacioli. Testi d'accusa 8, di difesa 7.

Come ieri annunciammo, si è discusso il processo in confronto di Antonio Gasparini di Pietro, d'anni 41, imputato di essersi trattenuto, nella sua qualità di portalettere addetto all'ufficio postale di Udine, l'importo di lire 13.25 ricevuto dal rag. P. C. Moretti, in pagamento di un assegno per un pacco di musica proveniente da Parigi, e lire 6.50 ricevute dal giardiniere arcivescovile per altro assegno.

Il Gasparini è pure imputato di non aver recapitato, in epoche diverse e non precisate, circa una cinquantina fra giornali, cartoline illustrate e biglietti di visita.

Fin dal principio del processo l'avvocato Bertacioli solleva incidente chiedendo che sieno specificati tutti i fatti che nei due capi d'imputazione sono contenuti affinchè l'imputato possa difendersi.

Il P. M. rispondè che il capo d'imputazione è esplicito e che fu fatto in seguito all'ordinanza di rinvio del giudice istruttore. Del resto, se occoreraano schiarimenti li darà nella requisitoria.

L'avv. Bertacioli non si accontenta e chiede che sia dichiarata la nullità del capo d'imputazione perchè non completo nè in fatto nè in diritto.

Il Tribunale si ritira per deliberare sull'incidente e rientra con un'ordinanza con cui respinge la domanda della difesa ed ordina la prosecuzione del dibattimento.

L'interrogatorio dell'imputato

Il Gasparini, nel suo interrogatorio ammette di aver trattenuto la somma consegnatagli dal rag. P. C. Moretti, e la spiega dicendo che la smarrì il 22 marzo u. s. dalle tasche rotte dei calzoni, da cui uscirono L. 11.25 non restandogli quindi che due lire.

La seconda somma di L. 6.50 avuta dal Rizzardi, non la versò perchè gli pareva irregolare fare il secondo versamento prima del precedente.

Sperava di pagare tutto in una volta, ma ne fu sempre impedito per disgrazie di famiglia.

Quanto ai giornali, cartoline e biglietti, dice che furono portati in casa dalle sue bambine o furono rinvenuti sparsi per gli uffici.

I testimoni

Pascoli cav. Giovanni, ispettore delle Poste. Depone che in seguito a continui lagni da parte degli abitanti nel riparto ove il portalettere Gasparini prestava servizio, pel mancato recapito di corrispondenze, volle fare una prova che ebbe esito affermativo. Perciò chiamò il Gasparini ed avendo questi dato risposte non soddisfacenti, lo denunciò all'ufficio di P. S. che lo fece trarre in arresto dopo una perquisizione domiciliare.

Il teste si meravigliò delle azioni del Gasparini che riteneva sventato ma onesto.

Marchi G. capo ufficio alle raccomandate. Depone sui mancati versamenti da parte del Gasparini, a nome del quale versò gli importi relativi, in attesa che li restituisse.

Il primo versamento di L. 13.25 infatti fu eseguito; non così il secondo.

Il Presidente fa osservare al teste che era suo obbligo denunciare subito il Gasparini sul cui contegno esprime degli apprezzamenti.

L'avv. Bertacioli si oppone energicamente a questo sistema del Presidente e minaccia di abbandonare il suo posto.

Seguono i testi Moretti e Rizzardi che depongono di aver fatto il versamento per i pieghi postali verso assegno ricevuti dal Gasparini.

Viene poi la sfilata dei testi che depongono di non aver ricevuto corrispondenze che attendevano.

I testi a difesa, fra cui degni di nota il cav. Miani ed il sig. Bianchi, depongono favorevolmente sull'onestà del Gasparini.

Le arringhe

Il P. M. sostiene l'accusa per la prima parte del capo d'imputazione (trattenuta di L. 13.25 e di L. 6.50) ma la ritira per il mancato recapito di corrispondenze.

Conclude chiedendo la condanna del Gasparini a 10 mesi di reclusione.

L'avv. Bertacioli, difensore, pronuncia una magnifica e commovente arringa in cui dimostra l'insussistenza del peculato.

Forse al Gasparini si potrà addebitare la responsabilità di irregolarità amministrative ma non mai un reato, poichè nulla distrasse a danno dell'erario.

Cita molti casi analoghi tollerati all'ufficio postale, ove si permettevano sempre dei ritardi nei versamenti.

Chiude in modo commoventissimo. Il Gasparini piange.

La Sentenza

Alle 16 il tribunale si ritira per la sentenza e ne esce circa 3 quarti d'ora dopo.

La sentenza ritiene totalmente colpevole dei reati imputatigli, anche per la parte per cui il P. M. aveva ritirato l'accusa e come tale lo condanna **alla reclusione** per **anni 1 e giorni 4**, alla multa di L. 91, alle spese del processo all'interdizione dai pubblici uffici per mesi 4, e agli accessori di legge.

La sentenza, alla cui lettura assiste molto pubblico, fra cui impiegati postali e portalettere è accolta da mormorii di disapprovazione repressi dal presidente.

* *

Il Gasparini doveva esser difeso dall'on. Caratti, che cedendo alle preghiere dell'infelice moglie del disgraziato, si era assunto di patrocinare davanti al Tribunale.

Ma poi essendo l'avv. Caratti partito pei bagni, la difesa fu assunta all'ultimo momento dal valente penalista avv. Bertacioli.

Taceremmo il vero, se non dicessimo che questo processo e la sentenza produssero dolorosa impressione fra gli impiegati e nel pubblico.

Fa pena sempre assistere alla rovina d'un uomo laborioso, fino a ieri generalmente stimato — e stringe il cuore la catastrofe d'una famiglia, gettata nella desolazione.

Poveri bimbi! come sconterete la leggerezza del vostro padre che pur vi ama tanto, che avrebbe dato per voi tutto il suo sangue.

ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

Il terrore in Pensilvania

New York, 7 — Notizie dalla Pensilvania sono sempre più gravi.

Nei bacini carboniferi regna il terrore.

Minatori esteri di Henandoah sono armati e si esercitano giornalmente sotto il comando di ufficiali.

Il proclama di re Edoardo

Londra 8 (*ore 9*). — Il Re ha diretto un messaggio al popolo inglese ringraziandolo profondamente per la simpatia manifestata al momento che la sua vita era in pericolo.

Le preghiere del popolo per la guarigione furono esaudite.

Ringrazia la divina provvidenza di avergli conservata la vita, dato forza di conoscere i doveri incombentegli come sovrano di un grande Impero.

Bollettino di Borsa

UDINE, 8 agosto 1902

Rendite	7 ag.	8 ag.
Ital. 5 % contanti	103 05	102.85
» fine mese pros.	103.35	103.05
Id. 4 1/2 fine mese exterieus	111.—	111.—
Exterieure 4 % oro	81.—	80.85
Obbligazioni		
Ferrovie Merid. ex coup.	336.—	336.—
» Italiane ex 3 %	339.—	339.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	620.—	520.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	470.—	470.—
Fond. Cassa Rip. Milano 5%	120.—	520.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	892.—	888.50
» di Udine	148.—	148.—
» Popolare Friulana	142.—	142.—
» Cooperativa Udinese	36.25	36.25
Cotonific. Udin. ex cedola	1275.—	1270.—
Fabb. di zucch. S. Giorgio	60.—	55.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferr. Merid. ex coupons	644 —	640.—
Id. » Mediterr. »	440.	438.—
Cambi e valute		
Francia chequè	101.25	101.08
Germania »	124.40	124.15
Londra	25.49	25.46
Corone in oro	136.—	106.—
Napoleoni	20.22	20.20
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	101.95	102.—
Cambio ufficiale	101.20	101.08

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. I. Furlani, Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

BANCA DI UDINE

ANNO XXIX° — 30° ESERCIZIO

Capitale sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 306,284.49
Totale	L. 1,353,284.49

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

30 Giugno		31 Luglio
L. 298,334.08	Numerario in cassa	L. 317,258.18
» 7,257,990.73	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	» 7,939,514.77
» 10,449.50	Effetti in protesto e sofferenza	» 12,257.87
» 914,289.27	Antecipazioni contro deposito di valori e riporti	» 852,810.27
» 1,533,522.67	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 1,096,656.57; applicati alla riserva » 306,084.25 }	» 1,402,740.82
» 19,805.77	Cedole da esigere	» 7,469.77
» —.—	» » I° Semestre Azioni Banca	» 26,175.—
» 1,079,380.25	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,076,865.72
» 2,627,825.86	Detti con banche e corrispondenti	» 2,495,366.03
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 234,000.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 234,000.—
» 2,960,785.50	Depositi { » antecipazioni	» 2,887,431.27
» 3,956,345.83	Depositi { liberi a custodia	» 4,216,518.43
» 11,945.29	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 23,437.43
L. 20,938,674.75		L. 21,525,845.54

PASSIVO.

30 Giugno		31 Luglio
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 306,284.49	Fondo di riserva	» 306,284.49
» 2,131,292.28	Conti correnti fruttiferi	» 2,369,948.51
» 5,073,830.87	Depositi a risparmio	» 5,227,541.84
» 4,666,696.28	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 4,629,230.74
» 381,738.98	Conto Titoli a riporto	» 381,738.98
» 3,577.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 8,231.32
» 234,000.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 234,000.—
» 2,960,785.50	Depositanti { » antecipazioni	» 2,887,431.25
» 3,956,345.83	Depositanti { liberi a custodia	» 4,216,518.43
» 177,123.20	Utili lordi del corr. eserc. depurati dagli interessi passivi	» 217,919.98
L. 20,938,674.75	Udine, 8 agosto 1902	L. 21,525,845.54

Il Sindaco	Il Presidente	Il Direttore
Avv. G. B. Billia	**Graziadio Luzzatto**	**G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenirsi colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . **4 1/2 %**
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta } **4 1/2 - 5 1/2 %**
c) merci come da regolamento }

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . **4 1/2 %**
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . **2 1/2 %**

Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a . . . **4 3/4 %**

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista** (chéques) sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.*

Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Riceve Valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria di Udine e II° Mandamento.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi

Esistenti al 30 giugno 1902	L. 2,131,292.28	
Depositi ricevuti in luglio	» 964,079.90	
	L. 3,095,372.18	
Rimborsi fatti in luglio	» 725,423.67	
Esistenti al 31 luglio		L. 2,369,948.51

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 giugno 1902	L. 5,073,830.87	
Depositi ricevuti in luglio	» 456,250.60	
	L 5,530,081.47	
Rimborsi fatti in luglio	» 302,539.63	
Esistenti al 31 luglio		L. 5,227,541.84
	Totale	L. 7,597,490.35

R. OSSERVATORIO BACOLOGICO
DI FAGAGNA

Seme Bachi

esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica.

Primo incrocio
Giallo con bianco Giapponese
» » Corea
Poligiallo chinese sferico

Splendidi risultati
Condizioni vantaggiose
BURELLI PASQUALI
Geometra-Agronomo

Venezia - **C. BARERA** - Venezia
Mandolini — L. **14.50** — Mandolini
(Garantita perfezione)

Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli.** Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche Ocarine, ecc. — **Cataloghi gratis.**

INTONA

Istrumento perfezionato a manubrio; il migliore del genere, solido, elegante e perfettamente intonato. I dischi delle suonate anzichè in cartone, sono in metallo e perciò indistruttibili. — Scelta raccolta dei più moderni e popolari ballabili, pezzi d'opere, marcie, canzoni ecc. — Adattatissimo per feste da ballo in famiglia. *L'intona* con 6 suonate tutto bene imballato e franco d'ogni spesa L. 25. Ogni disco in più cent. 85. Continuo arrivo di suonate nuove.

Cedo negozio generi alimentari, colori ecc., bene avviato posizione centrale. Per informazioni rivolgersi al sig. G. B. Degani — Udine.
Per trattative al sottoscritto
DANIELE ZANNIER fu Francesco
in S. Vito al Tagliamento
(Prov. Udine)

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Tolmezzo - Via Cavour
Consultazioni tutti i giorni
Cura chirurgica **radicale dell'ernia inguinale** col metodo del *prof. Bassini.*
Guarigione in dieci giorni
Consulenti: Prof. cav. uff. Fernando Franzolini, dottori: Tullio Liuzzi, Fortunato Stellin, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

VENDITA
GHIACCIO NATURALE
all'ingrosso e al minuto
presso il macellaio **Bellina Giuseppe**
Via Mercerie, 6

Cercasi praticante
Casa commerciale di qui cerca praticante, richiedesi buona calligrafia.
Indirizzare offerte scritte «*Commercio*» presso l'ufficio annunci del *Giornale di Udine.*

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all'INSUPERABILE
TINTURA ISTANTANEA
R. Stazione sperimentale agraria di Udine
I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.
Udine, 13 gennaio 1901
Il direttore *Prof. Nallino*
Unico deposito
presso il parrucchiere **Lodovico Re**
Via Daniele Manin

FERNET-BRANCA
dei FRATELLI BRANCA di MILANO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

PIANO D'ARTA
(Carnia)
Stazione balneo-climatica a m. 500 s. m.
STABILIMENTO IDROTERAPICO
annesso all'Albergo Poldo
Cura idroterapica completa e Bagni a vapore
Bagni solforosi e bibita dell'acqua pudia Solfidrico magnesiaca. Cura del latte.
L'Albergo Poldo e lo Stabilimento idroterapico sono situati in bellissima posizione presso ai boschi di pini e di abeti ed offrono quanto si possa desiderare nei moderni luoghi di cura.
Pensione L. 6
Medico **dott. Tullio Liuzzi**
Propr. **Osvaldo Radina Dereatti**

VICHY GIOMMI STERILIZZATA
IN SIFONI
Trovasi nelle migliori Farmacie, Drogherie, Alberghi, ecc. ecc.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Guardarsi dalle contraffazioni

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Guardarsi dalle contraffazioni

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO IV

CONVITTORI

ANNO IV

I° ANNO 35 — II° ANNO 62 — III° ANNO 70

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi negli esami valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

NOVITÀ

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Coriesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Signore! Signorine!

SACCHETTI PROFUMATI PER BIANCHERIA

Violetta, **Ireos** — alta novità di lusso — profumo delicatissimo a L. 1.50 cadauno.

Opoponax, **Rosa**, **Eliotropio** — sacchetti economici profumatissimi a L. 0.80 cadauno.

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia
A. G. RIZZETTO

Magazzino Chincaglierie Mercerie-Mode

AUGUSTO VERZA

UDINE — Mercatovecchio N. 5-7 — UDINE

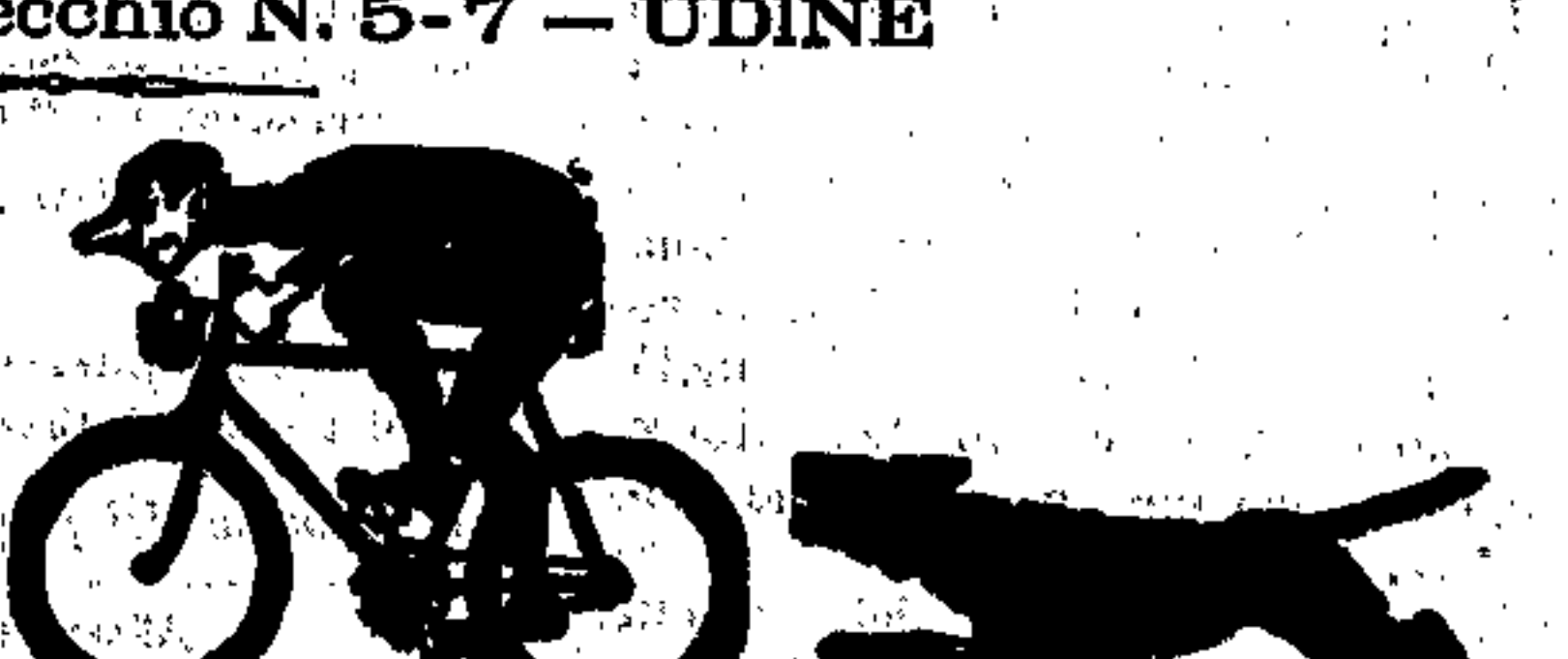
EMPORIO CICLISTICO

Assortimento biciclette nazionali ed estere delle più rinomate Fabbriche

PREMIATA OFFICINA MECCANICA
per costruzione e riparazioni biciclette di qualsiasi tipo.

RICCO ASSORTIMENTO ACCESSORI E PEZZI DI RICAMBIO

Camera d'aria, coperture ecc. ecc.

Unico deposito delle coperture gomma vulcanizzata

Bicicletta speciale L. 160

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI — SI FANNO CAMBI.

TORT-TRIPE

Unico distruttore dei topi, centesimi 50 al pacco

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le singore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto manegevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza e quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire 1.50 alla scatola di 3 ferri.

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti